

175 Tav. 60 (2.6.) M.G.V.	VILLA LUPI, GIÀ VIGNA LA MARINA Vigna. Edificio di valore ambientale; concorre alla definizione del versante inverso della Valle di S. Martino. Il Grossi la ricorda come « la Marina », vigna con casino, e l'assegna all'Avvocato Gualla. La Vigna fu acquistata nel 1892 dai Lupi. Nella <i>Carta topografica della Caccia</i> e ancora nella mappa Rabbini l'edificio conserva l'impianto lineare (aggregazione di civile e rustico); nella seconda metà dell'Ottocento furono aggiunti dei corpi verso est. L'edificio conserva in parte le strutture settecentesche e il giardino a Sud.	Strada Comunale Val S. Martino 167	
176* Tav. 60 (2.6.) V.D.	VILLA ZINA, GIÀ VIGNA IL PIOSSASCO Villa. Segnalazione di edificio con elementi di significato culturale e documentario. La vigna, circondata da zone ancora coltivate, costituisce l'ultima area ancora integra della media Valle di S. Martino. Il Grossi la ricorda come il « Piossasco, vigne dell'III.ma Contessa Piossasco d'Airasca con casino... ». Dal 1886 al 1918 la vigna appartene alla famiglia Lange. Il giardino e le parti decorative della vigna furono trasformati nell'Ottocento. La cappella è stata adibita a casa dei custodi.	Strada Vicinale di S. Anna 23, int. 82	
177* Tav. 60 (2.6.) V.D.	VILLA MOSSETTO Vigna. Segnalazione di edificio con elementi di significato culturale e documentario; per posizione del sito concorre alla definizione ambientale della cresta sommitale di Val S. Martino. Nella <i>Carta topografica della Caccia</i> la vigna presenta due corpi di fabbrica in sequenza ma non allineati. Le iconografie seguenti conservano tale disposizione planimetrica. Il Grossi la ricorda come « vigna con Cappella... dell'Avvocato Giuseppe Scarone... »; fu luogo di villeggiatura sino al 1854. L'edificio fu trasformato a fine Ottocento e ancora di recente.	Strada Comunale Superiore Val S. Martino 211	
178 Tav. 60 (2.7.) V.D.	CAPPELLA DELLA MADONNA DI LORETO Cappella. Segnalazione di edificio con elementi di significato culturale e documentario; segna l'incrocio del percorso di Val S. Martino con le strade di accesso ad altre vigne. È già denominata nella <i>Carta topografica della Caccia</i> « Madonna di Loreto ». Il Grossi la ricorda come cappella eretta « ex voto » nel 1694. Un documento del 1750 precisa che officiata raramente. Nel 1780 era di proprietà del priore Mossetto.	Strada Comunale Superiore Val S. Martino presso Villa Mossetto 221	
179* Tav. 61 (2.6.) V.D.	VILLA BORGIALLI, GIÀ SELLA Villa. Edificio di valore ambientale e documentario. La villa compare per la prima volta nella mappa del Catasto Rabbini, con la denominazione « V. SeHa ».	Strada Comunale Torino-Pino al confine	
180 Tav. 60 (2.6.) M.G.V.	VILLA ABELLO, GIÀ VIGNA CANTAMERLA Vigna. Segnalazione di edificio con elementi di significato culturale e documentario; caratterizza il crinale di divisione terminale di Val San Martino (tra il Rio di « Giovenale » e Rio di « San Martino »). La <i>Carta topografica della Caccia</i> la segna con impianto lineare e la denomina V. Cantamerla. Il Grossi la indica frazionata in tre proprietà. Tale situazione si conserva sino alla Rabbini. La vigna di modeste strutture mantiene i dati di impianto settecenteschi nella zona a Sud.	Strada Comunale Val S. Martino, int. 135	